

TEATRO GOBETTI | 31 GENNAIO – 5 FEBBRAIO 2023
Repliche accessibili con sottotitoli in inglese, in italiano e italiano semplificato, audiointroduzione e tour tattile

TEATRONAZIONALE



OTELLO

di **William Shakespeare**

traduzione **Emilio Cecchi e Giovanna Cecchi**

regia **Jurij Ferrini**

scene **Jacopo Valsania**

costumi **Agostino Porchietto**

luci **Jacopo Valsania e Gian Andrea Francescutti**

suono **Gian Andrea Francescutti – Servizi Teatrali s.r.l.**

assistente alla regia **Carla Carucci**

cura del movimento **Rebecca Rossetti**

produzione esecutiva **Wilma Sciutto**

foto di scena **Luigi De Palma**

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

in coproduzione con Progetto URT

Durata 2 ore e 20 minuti (senza intervallo)

PERSONAGGI

OTELLO, il Moro, generale, *interpretato da Jurij Ferrini*

DESDEMONA, moglie di Otello, *interpretata da Agnese Mercati*

IAGO, sottotenente di Otello, *interpretato da Rebecca Rossetti*

CASSIO, luogotenente di Otello, *interpretato da Federico Palumeri*

EMILIA, moglie di Iago, *interpretata da Maria Rita Lo Destro*

RODERIGO, innamorato di Desdemona, *interpretato da Stefano Paradisi*

GRAZIANO, fratello di Brabanzio, *interpretato da Michele Puleio*

MONTANO, governatore prima di Otello, *interpretato da Paolo Arlenghi*

BIANCA, amante di Cassio, *interpretata da Sonia Guarino*

OPERA E TRAMA

Otello è una celebre tragedia di William Shakespeare, messa in scena per la prima volta nel 1604 a Londra.

Questa versione è adattata da Jurij Ferrini, che ne cura la regia ed interpreta Otello.

In scena l'amore tra il moro Otello, condottiero militare della Repubblica di Venezia, e Desdemona, figlia del senatore Brabanzio. I due giovani si amano contro tutti i pregiudizi di una società ancora fortemente razzista e si sono sposati in segreto per evitare il rifiuto del padre di lei.

Il sottotenente di Otello, Iago, lo odia perché ha scelto Cassio come luogotenente e si vuole inoltre vendicare delle malelingue sul suo conto, che lo vorrebbero tradito dalla moglie Emilia. Decide quindi di architettare un piano per separare Otello e Desdemona.

Durante una missione militare a Cipro, Iago trama contro Otello, sfruttando l'ingenuità e la complicità di un giovane gentiluomo, Roderigo, anch'egli innamorato di Desdemona. Iago insinua così in Otello il dubbio che Desdemona lo tradisca con il luogotenente Cassio e quel dubbio penetra sempre più

profondamente nella mente del protagonista, fino a condurlo verso la gelosia folle e omicida.

Il groviglio di sentimenti che tormenta il protagonista è il risultato dello scontro tra le forze del puro amore, di cui Desdemona è simbolo, e quelle dell'odio più profondo, di cui è invece simbolo Iago. In questa tragedia si intrecciano i temi ancora attuali della diversità, della discriminazione e dell'intolleranza.

SCENE E COSTUMI

La scenografia è spoglia e scura. Quattro pedane nere di altezze e lunghezze diverse formano due grandi rampe che occupano quasi interamente la scena. Quando la vicenda si sposta a Cipro sul fondale nero viene proiettata l'ombra di un paesaggio naturale di rocce e alberi.

Le musiche dei Doors e i costumi rimandano agli anni '60 e alla guerra in Vietnam.

Ufficiali, tenenti e soldati vestono divise, giacche e pantaloni in diverse tonalità di verde e anfihi neri. Otello è vestito di nero con un lungo cappotto di pelle. Il lato sinistro del suo viso è dipinto con tre linee nere.

Desdemona ed Emilia indossano colori chiari: Desdemona un vestito bianco, Emilia una gonna verde. Entrambe portano su un fianco un fazzoletto. Brabanzio e suo fratello Graziano,

essendo veterani di guerra, sono in abiti civili e su sedia a rotelle con entrambe le gambe amputate a livello del ginocchio.

AUTORE

William Shakespeare nasce nel 1564 ed è considerato il più importante drammaturgo inglese del periodo elisabettiano. Le sue opere teatrali sono state tradotte in tutte le lingue del mondo: tra le più celebri *Romeo e Giulietta*, *Amleto* e *Sogno di una notte di mezza estate*. I suoi testi sono caratterizzati da un complesso intreccio dei personaggi, una poetica raffinata e un'acuta profondità filosofica.

REGISTA

Jurij Ferrini nasce a Napoli nel 1970, ma cresce ad Ovada. Attore e regista teatrale, formatosi alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova, nel 1997 fonda la compagnia teatrale indipendente *Progetto U.R.T.* Nel corso della sua carriera ha collaborato con registi di fama internazionale ed ha lavorato per diversi spettacoli del Teatro Stabile di Torino. Dal 2016 dirige la *Shakespeare School*, una scuola di perfezionamento per attori con sede a Moncalieri.

VAI AI MATERIALI ACCESSIBILI DISPONIBILI SU TEATROSTABILETORINO.IT

